

AMUB MAGIONE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	06063 MAGIONE (PG) VIA S. GIULIANA 82
Codice Fiscale	01507110540
Numero Rea	PG 143304
P.I.	01507110540
Capitale Sociale Euro	720000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI (931190)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	116	112
II - Immobilizzazioni materiali	5.366.264	5.312.471
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.770	2.770
Totale immobilizzazioni (B)	5.369.150	5.315.353
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.732	15.109
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.983	122.628
imposte anticipate	16.212	-
Totale crediti	122.195	122.628
IV - Disponibilità liquide	266.964	345.950
Totale attivo circolante (C)	395.891	483.687
D) Ratei e risconti	35.300	25.239
Totale attivo	5.800.341	5.824.279
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	720.000	720.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	64.557	64.557
III - Riserve di rivalutazione	1.891.773	1.891.773
IV - Riserva legale	120.993	117.000
VI - Altre riserve	780.679 ⁽¹⁾	704.808
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.092	79.867
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(46.492)	-
Totale patrimonio netto	3.549.602	3.578.005
B) Fondi per rischi e oneri	599.779	608.091
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.579	112.723
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.450	319.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.154.931	1.205.717
Totale debiti	1.529.381	1.525.029
E) Ratei e risconti	-	431
Totale passivo	5.800.341	5.824.279

(1)

Altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Riserva straordinaria	732.709	656.835
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	47.971	47.973
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.295.496	1.320.658
5) altri ricavi e proventi		
altri	53.346	110.282
Totale altri ricavi e proventi	53.346	110.282
Totale valore della produzione	1.348.842	1.430.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.220	26.895
7) per servizi	865.416	822.271
8) per godimento di beni di terzi	18.324	4.620
9) per il personale		
a) salari e stipendi	96.190	105.137
b) oneri sociali	26.066	26.385
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.299	9.322
c) trattamento di fine rapporto	9.299	9.322
Totale costi per il personale	131.555	140.844
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	155.353	150.880
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93	86
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	155.260	150.794
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	324	10.750
Totale ammortamenti e svalutazioni	155.677	161.630
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.573	10.793
14) oneri diversi di gestione	102.931	120.803
Totale costi della produzione	1.307.696	1.287.856
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.146	143.084
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.444	8.236
Totale proventi diversi dai precedenti	3.444	8.236
Totale altri proventi finanziari	3.444	8.236
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.339	24.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.339	24.207
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.895)	(15.971)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.251	127.113
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.248	55.825
imposte relative a esercizi precedenti	3.436	-
imposte differite e anticipate	(24.525)	(8.579)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.841)	47.246
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.092	79.867

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 18.092.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, gestisce l'Autodromo dell'Umbria situato a Magione (PG). L'azienda si occupa principalmente dell'organizzazione di manifestazioni agonistiche, prove libere di auto e moto, corsi di guida sicura, eventi motoristici e noleggio dell'impianto, operando come Società Benefit con un'attenzione alla sicurezza e al territorio. A tal proposito, si ricorda che con Verbale di Assemblea del 21 dicembre 2023 i soci hanno deliberato di adeguare lo Statuto della Società al fine di assumere la qualifica di "Società Benefit" (art.1, commi 376 – 384, legge 28 /12/2015 n. 208).

L'azienda agisce quindi come fulcro per gli appassionati di motori in centro Italia, promuovendo anche la cultura della sicurezza stradale in collaborazione con le istituzioni.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito il perseguimento della continuità aziendale mediante strategie orientate all'ottimizzazione dei costi, allo sviluppo delle attività core (prove libere auto e moto e corsi di guida sicura) e al miglioramento dell'offerta per eventi agonistici, ampliando le possibilità di utilizzo dell'impianto.

Nel primo semestre, l'attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza per le attività motociclistiche ha comportato una riduzione delle giornate dedicate a tale comparto, con conseguente contrazione dei ricavi e incremento degli investimenti specifici.

Nel corso dell'anno la Società ha consolidato collaborazioni con primari operatori del settore motoristico, ospitando numerose manifestazioni sportive di rilievo, sia automobilistiche sia motociclistiche, nonché eventi sportivi non motoristici. È proseguita, in particolare, la collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana e con altri organizzatori di eventi di rilievo nazionale.

L'Autodromo ha altresì confermato il proprio ruolo quale centro di formazione, con l'organizzazione di numerosi corsi di guida sicura rivolti a privati, aziende e istituzioni, incluse forze dell'ordine e altri enti pubblici, ambito nel quale la Società ha continuato a investire.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha partecipato alle celebrazioni per il centenario dell'Automobile Club Perugia, contribuendo a diverse iniziative istituzionali.

La Società ha confermato, inoltre, il proprio impegno in ambito sociale, mettendo a disposizione l'impianto per attività a finalità benefiche e di inclusione, contribuendo anche alla raccolta fondi a favore di associazioni impegnate nella lotta contro gravi patologie.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno è stata data attuazione, da parte del Comune di Magione, alla delibera assembleare del 12 dicembre 2024, ai fini dell'esecuzione del più ampio piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, tramite atto di cessione di partecipazione azionaria del Comune stesso, registrato a Terni in data 09 giugno 2025 - serie 1T - Repertorio n. 12911 – Raccolta n. 10069.

Tramite la suddetta cessione è stata posta in essere un'operazione di acquisizione di azioni proprie da parte della Società nel rispetto degli artt. da 2357 a 2357-ter del Codice civile. Nel proseguo della presente nota integrativa, all'apposito paragrafo dedicato, viene data migliore e specifica informativa.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di AMUB MAGIONE S.p.A. (nel seguito anche 'Società') viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. La nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono azioni o quote di società controllanti, né alienate e/o acquistate nel corso dell'esercizio, possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona ma esistono azioni proprie acquistate dalla Società, nel corso dell'esercizio, come già indicato nei fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio e come meglio descritto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, se presenti, sono esposti in apposito paragrafo della presente nota Integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 39/2010, da parte del dott. Simone Maria Campajola.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati, si riportano i seguenti punti.

La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La Società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, così come previsto dai principi contabili nazionali per le società che adottano il bilancio abbreviato.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Ai sensi del nuovo OIC 34 la Società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avendo valutato che tale separazione produce effetti non significativi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Comitato di Controllo sulla Gestione laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

I beni immateriali costituiti da software e da marchi sono ammortizzati, a quote costanti, in un orizzonte temporale pari, rispettivamente, a tre e diciotto esercizi.

La Società si era avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di sospendere le relative quote di ammortamento dei marchi, come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020); ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2025 la Società, come meglio rappresentato nei rispettivi paragrafi della presente nota integrativa, ha riclassificato i valori dei beni immateriali e materiali nelle categorie di cespiti ritenute più congrue a fotografare una migliore rappresentazione dell'attivo fisso, fermo restando le aliquote di ammortamento rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto all'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che ho ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del piano sistematico di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Nell'immediato prosieguo si riportano le aliquote di ammortamento applicate per le singole categorie di immobilizzazioni materiali in linea con il precedente esercizio:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	1,5 – 5%
Impianti e macchinari	4,75 – 5 – 9,5 - 10%
Attrezzature	1,5 – 5 – 7,75%
Mobili e arredi	6%
Macchine ufficio	10%
Automezzi	12,50%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I fabbricati sono stati rivalutati in base alla D.L. n. 185/2008. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. La rivalutazione è stata effettuata esclusivamente ai fini civilistici generando una riserva di rivalutazione esposta in bilancio al netto delle relative imposte differite.

La Società si era avvalsa nell'esercizio 2020, per le immobilizzazioni materiali, della facoltà di sospendere le relative quote di ammortamento, come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020); ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2025 la Società, come meglio rappresentato nei rispettivi paragrafi della presente nota integrativa, ha riclassificato i valori dei beni immateriali e materiali nelle categorie di cespiti ritenute più congrue a fotografare una migliore rappresentazione dell'attivo fisso, fermo restando le aliquote di ammortamento rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Partecipazioni

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento a carattere duraturo, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino, nel caso specifico materiali di consumo, sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. I criteri di valutazione non sono modificati rispetto al precedente esercizio e il metodo applicato per la valorizzazione del costo è quello del costo specifico.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui la Società ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore [OIC 15.59]. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In particolare, il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell' OIC 25 par. da 53 a 85, le imposte differite derivanti da operazioni di rivalutazione di attività, e dagli ammortamenti sospesi del 2020.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo dei costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Come già indicato nel paragrafo dedicato ai criteri di formazione, ai sensi del nuovo OIC 34, non è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza di recupero delle stesse, realizzandosi prospetticamente un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In particolare, nel presente esercizio fanno riferimento al reversal delle imposte differite dovuto al riallineamento dei valori civilistici e fiscali come indicato nei fondi per rischi e oneri e alle imposte anticipate di competenza dell'esercizio stanziare sulle differenze temporanee deducibili.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Al 31/12/2025 non esistono debiti o crediti espressi in valute di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La Società non ha prestato garanzie di alcun genere, ad eccezione di ipoteca immobiliare su immobili di proprietà a garanzia di un finanziamento, dell'importo complessivo di euro 700.000, erogato dalla BCC di Pergola e Corinaldo avente scadenza 17/12/2032: debito residuo al 31/12/2025 euro 503.054.

Non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, né passività potenziali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Con Verbale di Assemblea del 21 dicembre 2023 i soci hanno deliberato di adeguare lo Statuto della Società al fine di assumere la qualifica di "Società Benefit" (art.1, commi 376 – 384, legge 28 /12/2015 n. 208).

In ottemperanza a tale qualifica applicata dal 2024, gli Amministratori hanno continuato a perseguire finalità di beneficio comune, destinando a tali attività per l'esercizio 2025 un importo pari a € 14.615 come meglio descritto nella Relazione di Impatto allegata al presente Bilancio di esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	112	11.320.558	58.648	11.379.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.008.087		6.008.087
Svalutazioni	-	-	55.878	55.878
Valore di bilancio	112	5.312.471	2.770	5.315.353
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	96	225.746	-	225.842
Riclassifiche (del valore di bilancio)	441.349	(456.025)	-	(14.676)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.750	-	8.750
Ammortamento dell'esercizio	93	155.260		155.353
Altre variazioni	(441.348)	448.081	-	6.733
Totale variazioni	4	53.793	-	53.797
Valore di fine esercizio				
Costo	441.465	11.081.529	58.648	11.581.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	441.349	5.715.265		6.156.614
Svalutazioni	-	-	55.878	55.878
Valore di bilancio	116	5.366.264	2.770	5.369.150

Il compendio immobiliare della Società, come già premesso nella parte introduttiva della presente nota integrativa, è stato rivalutato nell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. n. 185/2008 non estendendo all'ambito fiscale gli effetti della rivalutazione; il valore di iscrizione del compendio non eccede il suo valore corrente. Secondo quanto previsto dall' art 5 del decreto ministeriale n. 162 del 2001, richiamato dal comma 23 dell'articolo 15 del decreto-legge n.185 del 2008, la rivalutazione è stata eseguita adottando un metodo misto rispetto a quelli consigliati, con azzeramento dei fondi di ammortamento e la rivalutazione degli immobili fino al valore di perizia pari ad € 4.145.000, rivedendo anche al rialzo la vita utile degli immobili.

Sempre come premesso nella parte introduttiva, la Società si era avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali/materiali, come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020); si precisa che tale sospensione risulta ancora da recuperare, al 31/12/2025, per euro 61.008.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2025, come premesso nella parte introduttiva della presente nota integrativa, sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni rispetto al precedente bilancio, fermo restando le aliquote di ammortamento rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

La riclassificazione è stata mossa dall'esigenza di una migliore informativa di bilancio circa la corretta qualifica del cespite rispetto alla categoria di appartenenza.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore nel corso dell'anno.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni.

Contributi in conto capitale

Non sono stati richiesti né ricevuti contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	167	167	167
Totale crediti immobilizzati	167	167	167

Trattasi di depositi cauzionali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I “crediti tributari” concernono il credito verso l'Erario Ires per Euro 34.221 e il credito verso l'Erario Irap per Euro 4.464.

Il credito per imposte anticipate per Euro 16.212 è la risultante delle imposte anticipate stanziata su differenze temporanee deducibili.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	112.020	(48.995)	63.025	63.025
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.206	35.479	38.685	38.685
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	16.212	16.212	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.402	(3.128)	4.274	4.274
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	122.628	(433)	122.195	105.984

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	700.000	700.000
Debiti verso banche	503.054	503.054	4.081	507.135
Acconti	-	-	10.780	10.780
Debiti verso fornitori	-	-	127.548	127.548
Debiti tributari	-	-	78.966	78.966
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	7.438	7.438
Altri debiti	-	-	97.514	97.514
Totale debiti	503.054	503.054	1.026.327	1.529.381

La voce "Obbligazioni", pari ad Euro 700.000, si riferisce ad un prestito obbligazionario rimborsabile in un'unica tranche avente scadenza oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, comprensivo dei mutui passivi fra cui quello verso BCC Pergola e Corinaldo assistito da garanzie reale su beni sociali così come meglio descritto nella parte introduttiva della presente nota integrativa, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Al 31/12/2025, Euro 435.008 ha scadenza oltre l'esercizio successivo rispetto alla data di riferimento del presente bilancio di esercizio, di cui Euro 150.249 oltre i cinque anni.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" fa riferimento per Euro 66.550 all'IMU di competenza dell'esercizio, per Euro 2.322 all'Erario Iva, per Euro 10.051 alle ritenute operate e per la restante parte all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

La voce "Altri debiti", accoglie, fra gli altri, debiti verso il personale dipendente per Euro 31.314, debiti derivanti dall'acquisto di azioni proprie, come meglio indicato nel prosegno della presente nota integrativa, per Euro 34.869 di cui Euro 11.623 con scadenza oltre l'esercizio successivo ed Euro 8.300 riferiti a cauzioni su affitti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La Società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La Società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	68.271

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni realizzate dalla Società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato e per una giustificata causa economica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2026 sono stati realizzati investimenti cruciali per la progettazione e l'implementazione di interventi volti a un ulteriore potenziamento delle protezioni passive e delle vie di fuga, superando i requisiti standard necessari per il conseguimento delle abituali omologazioni.

Inoltre, a partire dal 1° Gennaio 2026, la Società si è affermata come il primo autodromo in Europa a introdurre l'obbligo dell'uso dell'AirBag anche durante le prove libere motociclistiche. Parallelamente, l'autodromo ha garantito che l'acquisto e l'adozione di tale dispositivo di sicurezza siano accessibili a tutti, eliminando barriere di natura economica.

Guardando al futuro, la Società continuerà a perseguire una strategia di crescita sostenibile, investendo su innovazione, formazione e valorizzazione dell'impianto, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Autodromo dell'Umbria come hub di riferimento per il motorsport e la sicurezza stradale a livello nazionale.

Azioni proprie e di società controllanti

Come premesso nella parte introduttiva della presente nota integrativa, nel corso dell'esercizio è stata posta in essere un'operazione di acquisizione di azioni proprie da parte della Società nel rispetto degli artt. da 2357 a 2357-ter del Codice civile.

In particolare, sono state acquistate azioni interamente liberate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e comunque il valore nominale delle azioni acquistate rispetta il limite massimo di 1/5 del capitale sociale. Tale acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo di bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Nella tabella sottostante, si dà illustrazione dei valori in questione.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	21.930
Valore nominale	21.930
Parte di capitale corrispondente	21.930

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Acquisizioni nell'esercizio	
Numero	21.930
Valore nominale	21.930
Parte di capitale corrispondente	21.930
Corrispettivo	46.492

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, diversi da quelli oggetto di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	18.092
5% a riserva legale	Euro	905
a riserva straordinaria	Euro	17.187

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Battistelli